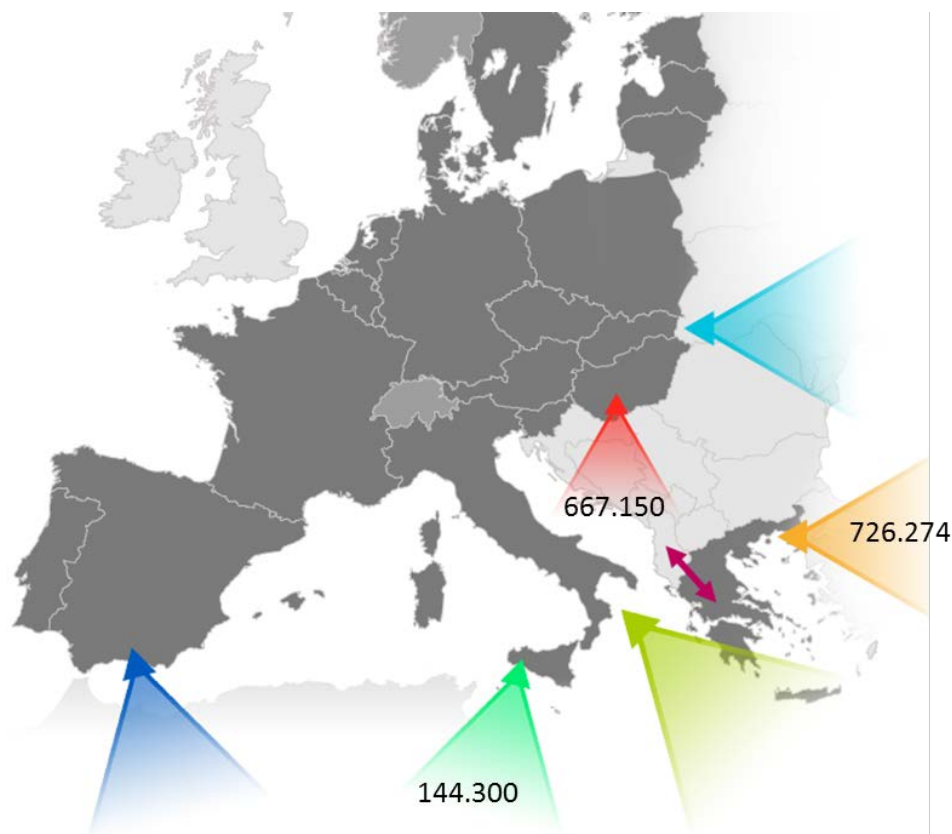


COMUNICATO STAMPA DEL 20 GENNAIO 2016

Emergenza profughi. Esiste una “buona accoglienza”?

Le principali rotte degli ingressi irregolari – Gennaio/Novembre 2015



Rotte	2011	2012	2013	2014	2015*
Mediterraneo Orientale	57.000	37.200	24.800	50.830	726.274
Balcani Occidentali	4.650	6.390	19.950	43.360	667.150
Mediterraneo Centrale	64.300	15.900	40.000	170.760	144.300
Mediterraneo Occidentale**	8.450	6.400	6.800	7.840	12.516
Albania / Grecia**	5.300	5.500	8.700	8.840	7.866
Frontiera Orientale**	1.050	1.600	1.300	1.270	1.660
Africa Occidentale	340	170	250	275	660
Totale ingressi	141.090	73.160	101.800	283.175	1.560.426

* Dati aggiornati al 30.11.2015

**Dati 2015 aggiornati al 31.10.2015

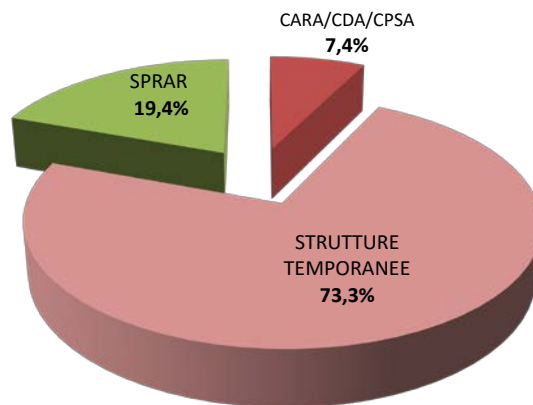
Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Frontex

Presenze di migranti nei centri di accoglienza italiani, dati 2015

PRIMA ACCOGLIENZA	7.477 migranti in Centri di Accoglienza e Centri governativi per richiedenti asilo
	74.516 migranti in strutture temporanee di prima accoglienza nelle Regioni
SECONDA ACCOGLIENZA	19.715 migranti inseriti nel circuito di accoglienza SPRAR
TOTALE	101.708 presenze

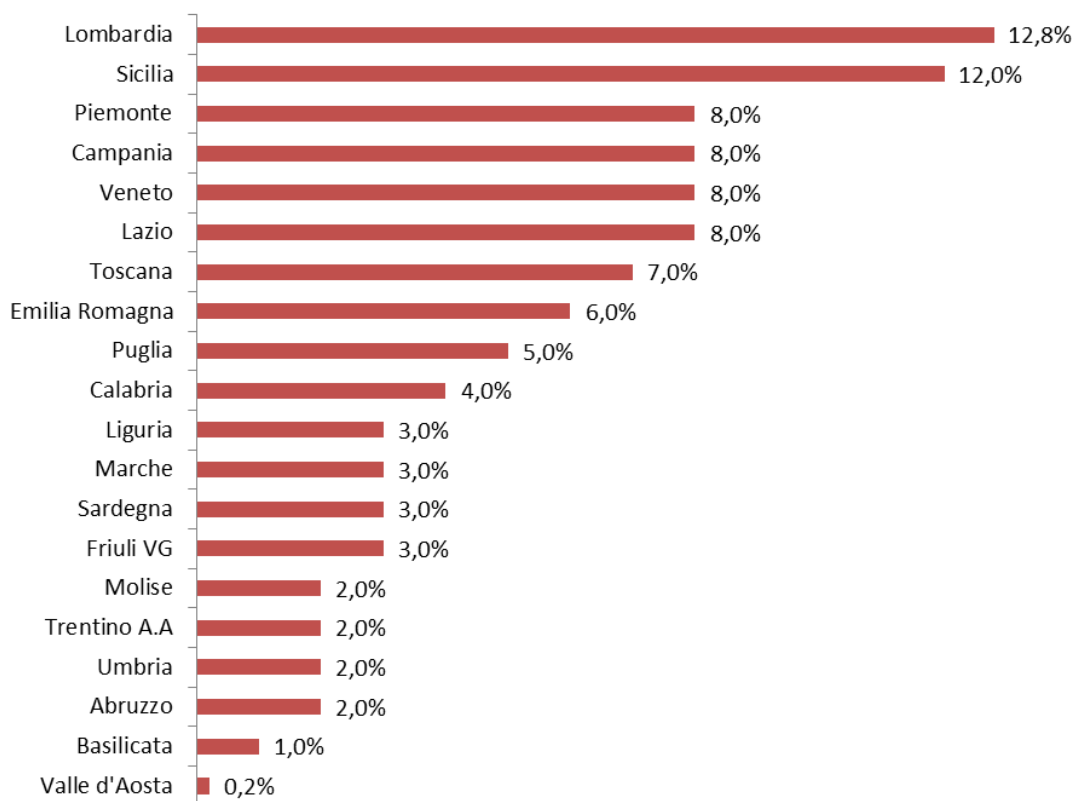
Fonte: dati Ministero dell'Interno al 22 dicembre 2015

Presenze per tipologia di struttura – 2015



Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

Presenze per regione – 2015



Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Ministero dell'Interno

La situazione dell'asilo in UE (primi 10 paesi per richieste d'asilo 2015)

	Richieste d'asilo		Richieste asilo Siriani		Esiti positivi richieste d'asilo	
	gen.-ott. 2015	Var gen.-ott. 2015/2014	Distr.%	Incidenza su totale richieste	gen.-sett. 2015	2014
Germania	368.625	130,7%	37,8%	28,8%	46%	42%
Ungheria	176.575	802,5%	23,0%	36,6%	14%	9%
Svezia	112.040	64,2%	13,8%	34,5%	76%	77%
Italia	69.605	33,6%	0,2%	0,6%	45%	58%
Austria	68.950	242,3%	7,3%	29,9%	n.d	n.d
Francia	58.900	10,0%	1,2%	5,9%	26%	22%
Olanda	35.180	62,9%	5,5%	43,9%	70%	67%
Belgio	33.720	81,2%	2,7%	22,5%	52%	40%
Regno Unito	32.090	16,3%	0,9%	7,5%	36%	39%
Finlandia	24.800	755,2%	0,2%	2,3%	56%	54%
Totale Ue 28	1.052.845	113,6%	100,0%	26,7%	47%	45%

Fonte: elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat



LE BUONE PRATICHE IN EUROPA



COINVOLGIMENTO DEI TERRITORI

Se uno dei problemi dell'accoglienza italiana riguarda la distribuzione sul territorio, il sistema tedesco e quello svedese prevedono la distribuzione degli immigrati su tutto il territorio nazionale. In particolare in Svezia si sta attualmente discutendo sull'obbligatorietà dell'accoglienza da parte di tutti i comuni. In Germania, invece, è stabilita la presenza di almeno un centro di accoglienza per ogni stato federato.



TEMPI DI PERMANENZA

L'esempio svedese può essere considerato una buona pratica per quanto riguarda i tempi di permanenza nei centri di prima accoglienza. Entro 6 mesi viene data una risposta alla richiesta di asilo. Qualora la richiesta d'asilo venga invece accolta la Svezia prevede un programma di accompagnamento all'integrazione che dura in media 2 anni.



ACCESSO AL LAVORO

Per quanto riguarda l'accesso al lavoro da parte dei richiedenti asilo, il sistema svedese può essere individuato come best practice europea. La possibilità di accedere al mercato del lavoro è infatti immediata.



ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Tra le buone pratiche che possono essere individuate a livello europeo sotto questo aspetto possiamo segnalare il manuale sanitario, disponibile in 22 lingue, in uso in Francia e frutto di un lavoro congiunto del Ministero della Salute e ONG locali. Ed il servizio inglese che fornisce informazioni generali e di orientamento attraverso un centro di consulenza telefonico oppure di persona su appuntamento presso i centri di prima accoglienza.
